

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2293 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

Questo giovedì 27 **del mese di** dicembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/2387 del 20/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AFFARI GENERALI E GIURIDICI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE PER LA DETERMINAZIONE DEL
GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI
IMPRENDITORIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, AI FINI DELLA NOMINA DEL
CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVVENNA E DEL
CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DELL'EMILIA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberta Zannini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dai decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e 25 novembre 2016 n. 219";
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ed in particolare l'articolo 3;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 08 agosto 2017 recante "Camere di commercio, rideterminazione delle circoscrizioni territoriali";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1^a Serie speciale - Corte costituzionale n. 51 del 20 dicembre 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018 recante "Circoscrizioni territoriali delle camere di commercio" con il quale è stata ribadita l'istituzione della Camera di Ferrara e Ravenna, con sede legale in Ravenna, Viale L.C. Farini 14, e confermato il Commissario ad acta con il compito di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera;
- la determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018 del Commissario ad acta della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna - che ha determinato il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i. e dei decreti attuativi in vigore;
- la determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018 del Commissario ad acta della Camera di Commercio dell'Emilia - che ha determinato il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i. e dei decreti attuativi in vigore;

Dato atto che:

- il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 01 marzo 2018, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;
- il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 01 marzo 2018, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;
- con nota Prot. PG/2018/534125 del 07/08/2018, il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011;
- con nota Prot. PG/2018/547365 del 23/08/2018, il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio dell'Emilia, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011;

Considerato che compete al Presidente della Regione Emilia-Romagna in questa fase del procedimento rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui

all'art. 9 del citato Regolamento n. 156/2011 e del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 25/02/2013;

Preso atto che:

- con ordinanza n. 3655/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 01/08/2018, è stato accolto l'appello promosso dall'Associazione Ance Crotone Collegio Costruttori Edili di Crotone contro il Ministero dello Sviluppo economico e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotone, Commissario ad acta delle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 2980/2018 resa tra le parti, in tema di composizione del nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, e per l'effetto disposta la sospensione degli effetti degli atti originariamente impugnati;
- con ordinanza n. 3962/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 31/08/2018, è stato accolto l'appello promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia contro il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Stato-Regioni, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Unioncamere, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 2960/2018 resa tra le parti, concernente annullamento: del D.M. 16.02.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico; nonché degli atti preparatori: ivi inclusi: la proposta formulata da Unioncamere, deliberata dall'assemblea di Unioncamere il 30/05/2017 e trasmessa al ministero con nota dell'08.06.2017; il verbale della conferenza Stato-Regioni dell'11.01.2018; la deliberazione del Consiglio dei Ministri 08.02.2018, con la quale è stata autorizzata l'adozione del decreto ministeriale impugnato - e conseguenti - ivi comprese la nota ministeriale 01.03.2018, prot. 0080724, della Direzione Generale per il mercato, Div. III - Sistema Camerale, del Ministero dello Sviluppo Economico, e le determinazioni adottate dal commissario ad acta in applicazione del decreto di accorpamento, in particolare delle determinazioni 01.03.2018 nn. 1, 2, 3 e 4, e per l'effetto accoglie l'istanza cautelare in primo grado in riforma dell'ordinanza impugnata;

- con ordinanza n. 3963/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 31/08/2018, è stato accolto l'appello promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi contro il Ministero dello Sviluppo economico, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto, la Regione Puglia, il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi-Taranto e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Unioncamere, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 3263/2018 resa tra le parti, concernente impugnativa DM Ministero Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e dei suoi allegati; in particolare, dell'allegato B) nella parte in cui prevede la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Brindisi-Taranto, nonché degli atti presupposti, connessi e/o consequenziali, e per l'effetto accoglie l'istanza cautelare in primo grado in riforma dell'ordinanza impugnata;
- con ordinanza n. 4869/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 04/10/2018, è stato accolto l'appello promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rieti contro il Ministero dello Sviluppo economico, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Viterbo, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Unioncamere e il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rieti e Viterbo, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 3262/2018, e per l'effetto sospende gli effetti degli atti impugnati in primo grado;
- con ordinanza n. 4871/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 04/10/2018, è stato accolto l'appello promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Terni contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Unioncamere e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Perugia, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 3269/2018, e per l'effetto sospende gli effetti degli atti impugnati in primo grado;
- con ordinanza n. 5818/2018 del Consiglio di Stato (sezione sesta), pubblicata in data 03/12/2018, è stato accolto

l'appello promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Massa Carrara contro il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lucca, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa, il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Toscana Nord Ovest, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Toscana Nord Ovest e Viterbo e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Unioncamere, per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione terza) n. 5374/2018, e per l'effetto sospende gli effetti degli atti impugnati in primo grado

Considerato che, con le sopra citate ordinanze, il Consiglio di Stato, Sezione sesta, ha accolto gli appelli presentati dai ricorrenti in quanto, testualmente, ha *"ritenuto, nell'ambito della deliberazione tipica della presente fase cautelare, che nel bilanciamento degli opposti interessi prevalenti risultano allo stato quelli della parte ricorrente, volti in sostanza al mantenimento inalterato della situazione sostanziale nell'attesa della deliberazione nel merito delle diverse, articolate questioni oggetto di giudizio, a partire da quella prospettata di una possibile illegittimità costituzionale di alcune delle norme del riordino normativo la cui prima applicazione ha dato luogo alla presente controversia"*;

Preso atto che l'udienza pubblica di merito dinanzi al TAR Lazio è fissata per il giorno 30/01/2019;

Ritenuto, pur non essendo stati impugnati gli atti relativi alle procedure relative alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia, necessario sospendere dette procedure in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della definizione dei giudizi di merito innanzi al TAR Lazio, consenta di procedere al completamento dell'iter amministrativo, riservandosi, la presente amministrazione, di dare attuazione alle attività di competenza anche in esito ad una interlocuzione con il Ministero competente, attuata tramite l'invio del presente provvedimento;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni";
- n. 468 del 10.04.2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la

stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di prendere atto delle ordinanze sospensive emesse dal Consiglio di Stato citate nelle superiori premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

b) di prendere atto che l'udienza pubblica di merito dinanzi al TAR Lazio è fissata per tutti i ricorsi pendenti per il giorno 30/01/2019;

c) di sospendere i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della definizione dei giudizi di merito innanzi al TAR Lazio, consenta di procedere al completamento dell'iter amministrativo;

d) di inviare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo economico al fine di sollecitarne un riscontro sulla procedura più corretta da seguire;

e) di notificare il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Commissario ad Acta della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna;

g) di notificare il presente atto al Commissario ad Acta della Camera di Commercio dell'Emilia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberta Zannini, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI E GIURIDICI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2387

IN FEDE

Roberta Zannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2387

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2293 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi